

Proposta N° _____ / Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
Data _____		L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 120 del Reg. Data 3/10/2013	OGGETTO :	RESOCONTO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 03/10/2013 RELATIVA ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 118 DEL 3/10/2013
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE	

L'anno duemilatredici il giorno tre del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 23

ASSENTI N. 7

RESOCONTO DELLA DELIBERA CONSILIARE N.118 DEL 03/10/2013 RELATIVA A: DETERMINAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Cons.re Dara S.:

Chiede chiarimenti in ordine alla seconda pagina della proposta dove si parla delle tariffe e ritiene che occorrerebbe apportare una modifica a seguito del D.L. 35 del 2013 convertito nella legge 3/6/2013.

All'art.10 è previsto che per il solo anno 2013 la maggiorazione standard pari a 0,30 centesimi di euro al mq., è riservata allo Stato ed è versata in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del D.L.gs 241/97.

Alla alinea F è previsto che i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard di cui alla lettera C. Nella camicia di delibera invece si fa riferimento ad un eventuale conguaglio allo 0,40 e quindi in base a tale legge pensa che la proposta di delibera contenente questo riferimento normativo è difficile che possa trovare applicazione.

Dr. Randazzo:

Fa presente che il terz'ultimo periodo del comma 35 che è stato appena richiamato prevede che limitatamente all'anno 2013 la maggiorazione sia pari allo 0,30 centesimi di euro al mq. l'ufficio non ha fatto altro che riprendere per intero il comma 35 nel testo vigente e poi è consapevole che per l'anno 2013 la maggiorazione è fissata in 0,30 centesimi di euro per mq., il comma 35 prevede che la misura eccezionale per l'anno 2013 e il resto a regime.

Cons.re Dara S.:

Interviene per sottolineare che per evitare ogni sorta di dubbio ed evitare un domani che qualcuno possa impugnare la delibera, ritiene che in considerazione del dato certo, che l'ultima è quella della maggiorazione e che per il 2013 non può essere mai superiore allo 0,30 bisognerebbe a suo avviso fare riferimento ad un conguaglio che magari non potrà mai trovare applicazione, ma questa è una sua osservazione.

Presidente:

Suggerisce di preparare un emendamento tecnico. Informa altresì che il Cons.re Fundarò ha ritirato il suo emendamento.

Ass.re Abbinanti:

Precisa che questo è il primo di due atti propedeutici al riordino di un settore, quello relativo alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e la relativa applicazione della tariffa. Il primo passaggio è quello dell'istituzione prevista dall'art. 14 del D.L. del 6/12/2011 convertito in legge n. 214 del 21/12/2011, questo obbligo di legge impone ai comuni di sostituire la TARSU con la TARES. Il fondamento principale di questa nuova tassa è quello di dover necessariamente coprire con la stessa il costo del servizio, questo comporta che mentre nel passato con la TARSU l'amministrazione copriva circa l'80-83% del servizio, quest'anno si è tenuti per obbligo di legge a coprire tutto il costo del servizio. Questo provvedimento non tratta il costo del servizio né tanto meno le aliquote, ma va a regolamentare l'applicazione delle tariffe cioè va ad individuare le aree da tassare sia per uso abitativo e non a disciplinare i vari tipi di rifiuto, va ad introdurre le agevolazioni e le riduzioni per una maggiore equità e ne stabilisce la regolamentazione per il 2012.

Precisa che la 2^a Commissione, rispetto al regolamento, ha fatto un buon lavoro evidenziando alcune criticità. Sottolinea che questa sera non sarà trattato né il costo del servizio né l'applicazione delle aliquote ma solo dopo aver approvato il regolamento in via definitiva si potranno calcolare le aliquote. Fa poi presente che siccome l'ultima rata della TARSU relativa all'anno 2012 era prevista il 30/09/2013, la proposta dell'amministrazione

è quella di stabilire come data di rateizzazione il 16/11/2013, 16/12/2013 e il 28/2/2014 onde evitare che tutto il sistema tariffario venga a gravare in un unico anno solare. Conclude auspicando che si applichi il buon senso e che questa sera si possa approvare il regolamento in trattazione.

Cons.re Dara S.:

Chiede se è possibile conoscere prima la portata degli emendamenti relativi al regolamento onde evitare discussioni in ordine a criticità di alcuni aspetti.

Presidente:

Ritiene sia opportuno che il regolamento debba prevedere che gli emendamenti arrivino almeno 24 ore prima.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene che questo regolamento ha bisogno di essere approfondito perché riguarda le tasche dei cittadini. Il principio principale della TARES è quello di applicare il tributo comunale basandosi sulla oggettiva idoneità a produrre rifiuti di un dato immobile. Ritiene di non aver trovato questa oggettività né tanto meno equità nella riduzione delle attività produttive, perché da questo regolamento sono esclusi tutti i fabbricati in corso di restauro, risanamento conservativo fino alla durata della concessione che avendo validità di tre anni non può assolutamente produrre rifiuti, pertanto è normale che non vanno assoggettati a tassazione così come per i magazzini che vengono utilizzati dalle imprese come deposito delle attrezzature che non sono state escluse dalla tassazione. Chiede pertanto all'assessore di affrontare seriamente questi problemi soprattutto quelli del settore edile che è rimasto l'unico settore trainante di questa città e che non va penalizzato. Chiede pertanto di avere il tempo di attenzionare questo problema ed eventualmente formulare un emendamento al riguardo.

Cons.re Dara S.:

Chiede al Dirigente Randazzo delucidazioni riguardo ai previsti €. 946.786,08 somma che il Comune deve versare allo Stato e che la Regione Siciliana dovrebbe usufruire per stornarli successivamente, chiede altresì perché non si fa riferimento agli immobili di proprietà comunali adibiti ad uffici se gli stessi rientrano nella tassazione.

Sottolinea ancora che in questo regolamento TARES non c'è traccia del principio di chi "inquina paga". A suo avviso la TARES richiedeva dei tempi di trattazione all'interno della 2^a Commissione ben più ampi, ricorda che la proposta di delibera porta la data del 03/06/2013 mentre è arrivata in Commissione la scorsa settimana. Un altro punto da evidenziare riguarda le zone dove non è prevista la raccolta e fa presente che nei regolamenti TARES, approvati in Italia c'è un articolo dove è prevista per il cittadino la riduzione per il conferimento, mentre nel nostro caso no. Sottolinea infine che l'assessore ha parlato in 2^a Commissione della necessità di cassare l'art.27 che prevedeva delle agevolazioni richiamando l'art. 5 che oltre a prevedere il sistema del conferimento prevede che i comuni possono introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni diversi da quelli previsti dai commi 15-16-17 e 18, quindi le esenzioni e le riduzioni non sono state cassate per come dice l'assessore, ma sono state previste.

A suo avviso c'è un modus operandi che mortifica il Consiglio Comunale, tutti i Cons.ri sono liberi di votare o meno questo regolamento e il primo interesse dei Consiglieri è quello della città di Alcamo e non della Giunta che l'assessore rappresenta quindi il buon senso deve essere applicato con riferimento ai cittadini di Alcamo che dovranno pagare con la TARES quasi 3 milioni di euro in più.

Cons.re Vesco:

Si chiede quale valenza possa avere approvare un regolamento che avrà validità fino al 31/12/2013 perché dal 1° gennaio 2014 entrerà in vigore la service Tax che includerà al suo interno sia la TARI che la TASI e che sono due aspetti che riguardano i servizi.

Si chiede altresì quali sono i cosiddetti servizi indivisibili e quanto è il costo annuale di tali servizi.

Si riserva di intervenire per valutare gli aspetti articolo per articolo perché, come ha detto il Cons.re Calvaruso, non vi è una perequazione in merito alle varie categorie ma una vera e propria sperequazione

Cons.re Milito S. (59):

Non condivide il modo con cui la Giunta ha operato.

Riacciandosi alla relazione dell'Ass.re Abbinanti quando dice: "questo è uno dei primi due atti", si chiede qual è il secondo, senza dubbio sarà quello delle approvazioni delle aliquote che devono essere approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. A suo avviso questo piano sarebbe stato opportuno averlo avuto a conoscenza molto tempo prima. Si chiede altresì chi ha trasmesso il 3 giugno questa proposta di delibera se poi i componenti della II^a Commissione l'hanno esaminata il 30 settembre. Si chiede altresì perché la discarica comunale con i finanziamenti che si sono ottenuti, non è in funzione e quindi che cosa ha fatto l'amministrazione nel 2013 per ridurre il costo del servizio in generale.

Inoltre se la scadenza del bilancio è il 30 novembre e 30 giorni prima i regolamenti e le tariffe devono essere inviati al Ministero delle Finanze, si chiede se il 30 novembre deve essere approvato il bilancio, perché l'amministrazione con il tempo che c'era a disposizione non l'ha fatto prima?

Conclude dicendo che prima che il Presidente passi alla votazione degli articoli propone il rinvio del consiglio comunale al 04/10/2013 affinché ogni Consigliere possa presentare eventuali emendamenti entro le ore 14,00 di domani.

Cons.re Stabile:

Nella qualità di cittadino che vive in questo paese si sente fortemente preoccupato perché con questo sistema di vessazione nei confronti di tutti i cittadini non sa a che punto l'Italia arriverà. Probabilmente entro 15 anni ci sarà un esodo dei giovani dal nostro paese che non si è mai registrato, perché oggi in Italia non si intravede un futuro.

Ritiene la nostra classe politica miope, che guarda solo agli interessi di partito, ma non ha una visione di quello che sarà il sistema Italia fra venti anni.

Sottolinea che in Italia il fallimento degli Enti Locali va di pari passo con il fallimento del sistema imprese perché non c'è in questo paese un'idea di sviluppo e si assiste ad una pressione fiscale elevatissima sotto forma di un numero infinito di imposte.

In merito a questo regolamento sottolinea che è esclusivamente frutto del lavoro degli uffici e si basa sul principio che chi produce rifiuti paga, ma questo viene imposto a livello regionale.

Per quanto riguarda la tariffazione lui è dell'idea che il sistema migliore sarebbe quello di misurare i rifiuti prodotti, ma questo sistema non può essere contemplato in questo regolamento.

In ogni caso tutto deve partire, fin da domani con le nuove S.R.R.

Per quanto riguarda l'art. 27 in merito alle esenzioni vuole sottolineare che in alcuni casi è possibile proporre degli emendamenti ma in ogni caso precisa che ogni forma agevolata ricade nella tariffa e per chi non paga, pagherà un'altra persona. Spera invece che si possa

avere una relazione riportante un'analisi accurata del costo del servizio per capire bene la motivazione dell'aumento dell'imposta riportato nel piano economico finanziario.

Cons.re D'Angelo:

Afferma di essere contento della sua scelta di alcuni mesi fa di passare all'opposizione perché questa amministrazione continua sempre ad operare nello stesso modo, portando gli atti all'ultimo momento anche se la delibera è datata 3 giugno e la relazione del funzionario responsabile non è datata. Si chiede quindi perché gli atti non sono pervenuti nei termini utili per consentire ai Consiglieri di studiare le carte. Per questo motivo lui aveva proposto di spostare il tutto al 10 ottobre anche perché questo regolamento non incide in nessun piano economico. Rivolgendosi poi all'Assessore che in conferenza capi gruppo riferiva che non è possibile iniziare la rateizzazione dal 2014, gli ricorda che a novembre i cittadini già pagano l'acconto sulla dichiarazione dei redditi e a dicembre si paga il conguaglio IMU e non è il caso di gravare nello stesso periodo con una ulteriore imposta. Ritiene che l'assessore avrebbe avuto il dovere di presentare oggi una simulazione di ciò che vuole fare con le tariffe, così come hanno fatto altri comuni.

Allo stato attuale questa amministrazione non ha messo questo Consiglio nelle condizioni di poter decidere dove poter operare riguardo la riduzione dell'imposta, perché non si sa quanto questo inciderà sul bilancio.

Chiede poi di sapere dal dirigente se l'amministrazione intende gestire in proprio il servizio di riscossione o affidarlo a terzi o se l'AIPA ha nulla a pretendere visto che la revoca è stata fatta il 18 aprile.

Concorda poi con la proposta del Cons.re Milito quando propone di rinviare il Consiglio Comunale a domani per dare la possibilità ai Consiglieri di presentare emendamenti.

Da parte sua vorrebbe infatti sapere perché non si può spostare la tassazione al 2014 per non gravare ulteriormente sui cittadini in questa ultima parte dell'anno.

Chiede anche di poter capire quali sono stati i metodi che l'amministrazione ha adottato in questo anno per ridurre i costi di questo servizio.

Presidente:

Invita l'assessore a chiarire bene la questione di questo atto.

Ass.re Abbinanti:

Chiarisce che lui in rappresentanza dell'amministrazione ha dato l'imput al funzionario responsabile il 2 maggio e poiché è stata trasmessa per il Consiglio Comunale il 3 giugno chiede di sapere dal segretario quanto tempo si è tenuto lui la delibera, quanto tempo se la sono tenuta i Revisori e quando è arrivata la delibera in Commissione. Chiede quindi di sapere perché è arrivata la delibera in Consiglio l'11 settembre.

Cons.re Di Bona:

Afferma che è parecchio delicato parlare di tributi in un momento così difficile per la vita della comunità. Però in quanto componente della maggioranza non è d'accordo a che passi il messaggio che questa maggioranza voglia tassare al massimo i propri cittadini, in quanto questo Consiglio è stato eletto per difendere i diritti dei cittadini.

In ogni caso l'attenzione di questa normativa è un passaggio al quale non si può assolutamente sfuggire. L'approvazione di questo regolamento servirà questa sera a spalmare le differenze di tariffa tra le utenze domestiche e non domestiche. Successivamente verranno trattate le aliquote e il piano economico finanziario di cui si sta già occupando la II^a Commissione per discutere i costi di gestione del servizio.

Cons.re Vesco:

Non concorda con il Cons.re Stabile che ha ritenuto gli interventi dei Consiglieri di opposizione, interventi di basso profilo politico. A suo avviso la relazione dell'assessore è stata una relazione prettamente tecnica mentre i quesiti che sono stati posti non hanno nulla a che vedere con l'intervento in parte tecnico e in parte politico del Cons.re Stabile che ha fatto un escursus iniziando dalle problematiche regionali per finire alle problematiche locali. Si resta quindi ancora in attesa delle risposte ai quesiti posti che riguardavano la tempistica ed alcune procedure.

Sottolinea ancora che se i Cons.ri di opposizione avessero voluto fare demagogia su questo provvedimento avrebbero potuto fare riferimento a tanti aspetti quali discarica, isole ecologiche ed operatori comunali, cosa però che non è stata fatta.

Cons.re Calvaruso:

Sottolinea che la legge fa delle esclusioni tra cui una, correttamente inserita all'art. 8. Oltre a questa c'è pure quella che riguarda gli immobili in corso di costruzione e si chiede perché non è stata inserita nel regolamento.

Cons.re Caldarella I.:

Afferma di aver ascoltato con grande entusiasmo l'intervento del Cons.re Dara di ABC e da questo intervento ha capito molte cose.

Chiede poi di sapere dove sono i Revisori dei Conti nell'ipotesi di dover dare pareri su eventuali emendamenti e raccomanda che non passi all'esterno il messaggio che ci sono i buoni e che ci sono i cattivi perché l'importante è avere rispetto per le decisioni che vengono prese in quest'aula e capire qual è il messaggio che il Consiglio Comunale vuole mandare all'esterno.

Cons.re Castrogiovanni:

Condivide l'intervento del Cons.re Caldarella e ritiene che nessuno dei Consiglieri voglia essere additato come colui che ha aumentato l'imposta. L'unica cosa che si augura è che questa imposta serva a migliorare i servizi per i cittadini.

Cons.re Rimi:

Afferma che secondo lui l'Italia dà l'impressione di essere sempre un paese in piena emergenza, infatti negli ultimi 15 anni in Italia si sono cambiati 20 governi, mentre in Germania tre cancellieri. Per quanto riguarda questo regolamento, piuttosto che far capire che la colpa è solo di una parte e che l'amministrazione vuole caricare ancora di più i cittadini di tasse, desidera, da parte sua, confrontarsi su proposte serie da presentare per la modifica di questo regolamento.

Cons.re Intravaia:

Vuole sottolineare che questo regolamento non è frutto di una elaborazione politica né tanto meno tecnica, ma è frutto di un decreto che gli uffici hanno studiato per poi proporre il regolamento. Sicuramente questo regolamento avrebbe avuto bisogno di tempi diversi per essere studiato e non letto e si augura che non si approvi un atto così importante con tempi così brevi.

Ass.re Abbinanti:

“ L'amministrazione ha messo a disposizione l'atto in tempi utili quindi la responsabilità dell'amministrazione, da questo punto di vista è zero e lo voglio chiarire ulteriormente. Io difatti ho detto nel mio intervento anzi ho chiesto e registrato che il Segretario mi deve fare avere nel più breve tempo possibile cosa è accaduto perché è evidente che se c'è qualche mancanza da parte di qualche ufficio sarà inserito nel piano della performance, sarà fatto oggetto di discussione nella prossima Giunta utile.

Poiché purtroppo è un leitmotiv di quasi tutti gli interventi e mi dispiace per il poco tempo che avete avuto per trattare l'argomento, ma ripeto sicuramente non è stato dettato dalla disponibilità dell'amministrazione o dal fatto che l'amministrazione ha portato gli atti all'ultimo minuto, l'amministrazione ha predisposto per tempo. Vedremo di capire cosa è accaduto .

Vado a rispondere velocemente a quanto discusso in aula per quanto riguarda l'intervento del Cons.re Calvaruso, noi abbiamo cercato di essere più equi possibili nella consapevolezza che, come più volte avete sottolineato, qualsiasi riduzione e agevolazione grava sugli altri, quindi è evidente che nell'andare a fare le scelte politico-amministrative rispetto alla tassazione siamo stati attenti a rispettare questo criterio. È evidente che come ho detto in II^a Commissione, ripeto, stasera nel discorso introduttivo, c'è la disponibilità da parte dell'amministrazione a recepire quello che ha fatto lei come obiezione che tradotto in emendamento, il Consiglio Comunale può tranquillamente votare con la massima serenità nella consapevolezza di quanto detto da me poc'anzi.

Per quanto riguarda i magazzini, comunque, nella classificazione che è prevista nell'altra pagina del regolamento, i magazzini, dove non c'è vendita e sono considerati comunque magazzini vengono classificati da un'altra parte quindi nella categoria 03 anziché in 24 – 25 e 26 rispetto alle varie tipologie commerciali, quindi quando poi tratteremo un altro giorno le aliquote si renderà conto che il range di imposizione tariffario minimo – massimo, dallo studio fatto rispetto alle politiche ambientali, dentro questo range, l'aliquota che si applica a questo tipo di attività è molto inferiore rispetto all'attività propria, questo così come elemento ma non è in discussione questa sera. Rispetto agli spazi non dotati di servizio idrico-elettrico l'ha precisato lei poc'anzi quindi non c'è bisogno di andare oltre. Rispetto all'intervento del Cons.re Dara, al di là del fatto che gli immobili di proprietà comunale non vengono fruiti dai cittadini, mi pare una sua interpretazione del tutto personale alla quale non mi associo, nel senso che gli immobili comunali vengono utilizzati dai cittadini nella loro totalità, comunque come definizione è alquanto difforme da quella che è la realtà ma ha un suo modo di vedere la realtà. Anche i debiti d'ufficio, mi pare che i cittadini fruiscono degli uffici, abbiamo oltre 900 dipendenti, non penso siano cittadini di altro Comune Sto semplicemente interpretando quello che lei ha detto, lei è intervenuto, mi faccia intervenire a me. Poi per quanto riguarda il resto del suo intervento, faceva riferimento bene alla misurazione puntuale del rifiuto facendo riferimento all'agevolazione per chi fa il differenziato, sono tutte argomentazioni a me molto care che ho da mesi sollecitato, io sono abituato a prendermi le mie responsabilità, questo ha molto a che fare sulla refluenza del costo del servizio. Sul costo del servizio onestamente nella mia competenza di ramo di amministrazione né ho la capacità di essere talmente tuttologo da andare a interpretare o andare a sviscerare nel preciso quello che accade. Io è da mesi per quanto mi riguarda e per quello che è la mia parte politica che ho più volte sollecitato agli assessori di riferimento al ramo, prima l'assessore Fundarò e adesso l'assessore Paglino, a verificare in maniera precisa il costo del servizio nella consapevolezza di quello che sarebbe accaduto. È evidente che le risposte a quello che bene ha detto lei, quello che ha detto il Cons.re Milito, quello che hanno detto altri Consiglieri rispetto al costo del servizio e a quanto ha come ricaduta, sarà oggetto di discussione nella prossima delibera del punto, è giusto che da cittadino prima, e da amministratore dopo, anche io conosco nello specifico prima di applicare le aliquote quanto devo andare a coprire come costo del servizio che ripeto, per quanto riguarda la parte come assessorato all'economia, riguarda semplicemente il costo del personale dell'ufficio che si sostituisce all'AIPA nella gestione del tributo, per

tutto il resto, la composizione del costo del servizio si è riferito alla gestione dell'ambiente per la quale, io dico la storia fino ad oggi, noi ad oggi registriamo la più bassa TARSU, una delle più basse TARSU del territorio regionale quindi il costo del servizio che è stato commisurato ad oggi ad una TARSU per 5.700.000,00 euro con ruolo dell'anno scorso 5.855.000,00 euro questo corrisponde ad una delle TARSU più basse del territorio regionale. Questo è il dato attuale, il dato che verrà, sarà un dato che andremo ad approfondire, a sviscerare come giusto che sia in questo consesso civico e anche nella riunione di giorno 7 che ha anticipato la Consigliera Di Bona, che saranno oggetto di approfondimento in 2^a Commissione consiliare. Giuste, legittime le obiezioni, ma non sono oggetto di discussione questa sera. Approvato il regolamento noi caleremo, rispetto a questo ragionamento quanto fatto, è evidente che la relazione che ha prodotto il dirigente responsabile d'imposta Randazzo, è evidente che comunque in qualche modo doveva riportare, per capire il contesto e quindi l'onestà intellettuale dell'amministrazione, perché quando è evidente che la relazione che ha fatto, tecnica, il responsabile d'imposta Randazzo, è una relazione che io evidentemente ho letto, quindi se volevamo in qualche modo eludere un ragionamento, non era nostra intenzione, la nostra intenzione invece era approfondirlo fin dall'inizio perché è questo che dobbiamo andare a fare, intanto vedere di capire cosa comporta il piano finanziario e lo faremo la prossima volta e i correttivi che possiamo attuare nel più breve tempo possibile per fare in modo che questo costo diminuisca perché diminuendo il costo è evidente che diminuisce la TARES, quindi e questo ripeto sarà oggetto di ulteriore provvedimento. Questo regolamento non prevede le riduzioni per quanto riguarda la distanza dal servizio rispetto al cittadino perché attualmente il servizio è organizzato porta a porta, quindi il servizio essendo porta a porta, tant'è vero che abbiamo dovuto correggere il vecchio regolamento TARSU perché il vecchio regolamento TARSU questa agevolazione l'aveva il servizio che produce fino al 30 settembre l'ATO adesso in qualche modo lo farà l'S.R.R. è un servizio porta a porta, quindi non possiamo andare a produrre un'agevolazione a qualcosa che oggi non esiste, si esiste l'agevolazione, comunque c'è, la riduzione c'è e lo so! Però un'ulteriore riduzione rispetto alle distanze è evidente che non ha l'effetto che aveva una volta con il porta a porta, ha un effetto diverso perché il servizio è diverso. Per quanto riguarda la produzione della differenziata anche lì non avendo la possibilità di misurare i volumi, è un ragionamento da fare in sede di formazione del Piano Finanziario perché se in futuro si dovesse riuscire..., vero è quello che diceva, se non ricordo male il consigliere Vesco che bisogna capire cosa è la Service Tax o cosa non è la Service Tax ma era evidente pure che in questo periodo estivo nel Decreto del Fare ci dovevano spiegare pure l'IMU, la TARES, c'erano dei ragionamenti in piedi che poi non si sono verificati, anche sull'IMU ancora aspettiamo lumi o sbaglio? Quindi è chiaro che condivido in pieno, dal punto di vista politico, l'analisi del consigliere Stabile che ha prodotto un ragionamento nazionale su scala locale, ci sono dei dubbi che comunque non potevano in nessun modo oggi essere ricoperti o calati però è evidente che il ragionamento non fa una grinza, se noi facciamo la differenziata e la facciamo al 52% questo deve produrre un effetto diverso da quello che produce oggi e lo analizzeremo in sede di approvazione del Piano Finanziario, quindi per quanto riguarda i costi e i servizi indivisibili, sia il consigliere Vesco che il consigliere Castrogiovanni facevano riferimento a questa partita di giro, l'avete capita perfettamente! Il problema è che anche l'applicazione di questi costi indivisibili..., non è che ci dicono se le manifestazioni di cassa di questo costo indivisibile non grava sul patto di stabilità. Non ci dimentichiamo che comunque il rispetto

del patto di stabilità non è che è saltato, il rispetto del patto di stabilità è uno degli obiettivi che l'Amministrazione deve portare avanti.”

Dopo la votazione dell'emendamento all'art. 10

Cons.re Calvaruso:

Afferma di non condividere il parere perché si tratta di locali che non producono rifiuti e c'è tutta una normativa in merito. Oltre a ciò non capisce perché vengono escluse dal pagamento le attrezzature sportive, dove gli utenti pagano e sono attività commerciali a tutti gli effetti e non vengono esclusi magazzini dove non si producono rifiuti.

Invita quindi l'assessore a spiegare questo punto a tutte le associazioni con cui ha fatto riunioni.

Presidente:

Sottolinea che quello reso è un parere tecnico e non politico.

Dopo la lettura dell'art. 28

Cons.re Stabile:

Puntualizza che con l'art. 24 si recita che la somma delle riduzioni e delle agevolazioni non può superare la misura dell'80%, questa ulteriore riduzione del 26% deve essere cassata.

Dopo la lettura dell'art. 44

Cons.re Stabile:

Ricorda che questa tassa si può versare con il modello F.24 e tutti i versamenti con questo modello vengono effettuati il 16. Per questo motivo chi fa il versamento con il modello F.24 potrebbe utilizzare il criterio di compensazione.

Dopo la votazione finale

Cons.re Coppola:

Chiede la presenza in aula dell'avvocato Mistretta prima di procedere all'approvazione del punto successivo che è un debito fuori bilancio.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Cristofaro Ricupati -

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 24/10/2012 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
-

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91);

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art.12, Comma 2, L.R.n°44/91);

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO
GENERALE
(Dott. Ricupati Cristofaro)
